

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 49 23874 Montevecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

La casa sul monte che veglia e orienta



II DOPO LA DEDICAZIONE DEL DUOMO

04,11.,2018 n..52

DIO SOGNA UNA CASA PIENA DI VOLTI

(Isaia 56,3-7; Salmo 23; Efesini 2,11-22; Luca 14,1a.15-24)

Abbiamo celebrato la festa dei Santi e il giorno dei morti.

Sono giorni che ci hanno fatto bene, ci hanno obbligato a fermarci, a riflettere sul cuore della vita, sulla strada della felicità e sul mistero della morte.

È necessario trovare il tempo di fermarci di fronte al mistero della vita, soprattutto di fronte al mistero della morte. Un senso di grande impotenza, di indicibile malinconia, di terribile nostalgia ci prende.

La morte è il problema di tutti, tocca tutti da vicino, di fronte al quale non ci rassegniamo mai. La morte è un muro più alto del cielo. Noi, da soli, rimaniamo al di qui di questo muro, incapaci di andare oltre. Ma noi non siamo senza speranza. A noi cristiani è chiesto di guardare la morte avendo negli occhi e nel cuore la Pasqua di Gesù, quel mattino in cui Gesù lasciò un sepolcro vuoto.

Per questo noi crediamo contro ogni apparenza che l'amore, la vita finiranno per prevalere sulla morte. Anche se le lacrime restano, possono, però diventare preghiera e speranza. La morte e la risurrezione di Gesù ci dice che l'uomo che sembra fatto di nulla, destinato al nulla, confina con Dio.

È la festa di S. Carlo, il patrono della nostra Diocesi.

Lo pregiamo per la nostra Chiesa diocesana e per la nostra parrocchia. La nostra parrocchia ha dei legami abbastanza profondi con S. Carlo. Dice la tradizione che Carlo è venuto ad visitare la nostra parrocchia-

La Parola di Dio

Siamo al capitolo 14 del Vangelo di Luca. E' un sabato e Gesù è a pranzo da un capo dei farisei. Guarisce un malato, scandalizzando, perché di sabato era proibito. Gesù, mentre è a tavola, racconta qualche parabola.

1) La parabola della corsa ai primi posti

Gesù vede che gli invitati scelgono i primi posti nel banchetto (vv.7ss) Si tratta di persone convinte di avere diritto ai posti d'onore. Quello che accade attorno a quella tavola, accade anche nella vita. Ognuno lotta con tutte le sue forze per conquistare i primi posti, per prevalere, avere successo, quasi che dal posto occupato dipenda la dignità di ciascuno.

Ma un banchetto in cui occorre lottare per acquistare i primi posti, è un avvenimento assai triste. Non può essere una festa, perché ognuno avrà l'impressione di essere sopraffatto dall'invadenza degli altri; di essere depredata del posto che gli compete.

2) Va' a metterti all'ultimo posto

Ecco che cosa dice Gesù: *Se vuoi che il banchetto, cioè la tua vita, sia davvero una festa, occorre che tu vada con molta tranquillità all'ultimo posto. E' l'unico che rimane libero per chi non partecipa alla lotta per i primi posti. Allora accadrà sicuramente che colui che ti ha invitato ti dica: amico, passa più avanti.* L'ultimo è il posto scelto da Gesù che è venuto non per essere servito, ma per servire. E' il posto di chi ama di più, di chi fa spazio agli altri.

La vera grandezza dell'uomo non si misura dal posto che occupa, né dalla carriera che ha fatto, né dalle ricchezze che possiede, né dal vestito che indossa, ma dalla ricchezza del suo cuore, di amare e di servire i fratelli, i poveri.

È l'umiltà che fa grande e bella la vita. Le pretese, la superbia, la vanagloria ci rendono ciechi e ci rendono anche ridicoli. **Dice: George Eliot: il superbo è come il gallo che pensa che il sole sorga per sentirlo cantare**

3) Quando offri un pranzo non invitare amici o ricchi vicini, ma i poveri

Gesù racconta una seconda parabola (ww. 12ss).

Quando offri un pranzo non invitare amici e ricchi vicini, ma poveri ...

Se si invitano parenti o amici si rimane sempre all'interno di un amore interessato, chiuso, perché a loro volta si sentiranno obbligati a ripetere l'invito.

La storia così si chiude nell'eterna illusione del pareggio tra dare e avere. E i poveri restano fuori, sempre esclusi. Il Vangelo dice che la legge della reciprocità è un po' gretta, non genera niente di nuovo. Gesù sogna la sua comunità come luogo di ospitalità per tutti gli esclusi, dove nessuno è straniero.

E tu sarai beato, perché non hanno da ricambiarti

La ricompensa al dono non è il contraccambio, ma la felicità dell'altro.

4) Esci per le strade, lungo le siepi conduci qui i poveri.

Dio sogna una casa piena, piena di volti. La sua felicità viene dai volti, dai molti volti. Per questo dice al servo: *esci per le strade e costringili ad entrare perché questa casa si riempia.* Il suo problema non è la gioia di essere obbedito o l'offesa di essere rifiutato, ma il problema di Dio siamo noi, chiamati alla sua festa. *Neanche Dio può stare solo,* scriveva p. Tuoldo

È un Dio che non si arrende, e non permette ai suoi servi di arrendersi; rilancia la sua azione una prima, una seconda, una terza volta. È davvero grande il nostro Dio. È un Dio che ci piace. Al servo dice: *esci subito per le vie della città. rastrella la città e conduci qui poveri, ciechi, storpi, zoppi* (v. 21)

L'amore ha sempre fretta. L'invito è per i mendicanti, per quelli che da soli non ce la fanno, che cercano un aiuto cui appoggiarsi, che non hanno da restituire.

Ciò che Dio sogna è un amore sempre meno selettivo, sempre meno elitario, che non escluda nessuno. Gesù non ha mai mandato via nessuno.

Noi Dio tante volte lo pensiamo come un Re che chiama a servire e invece è Lui che serve; lo prendiamo come un legislatore che emana editti da osservare e invece emana inviti; lo pensiamo come uno che pretende e invece dona tutto.

Noi pensiamo che Dio stia bene soltanto con i buoni e invece sta bene anche in compagnia di gente poco raccomandabile. Come noi. Lo pensiamo come un Dio onnipotente e lo scopriamo vulnerabile davanti alla libertà dell'uomo. Questo è il nostro Dio al quale affidarci; è il solo che si è fatto nostro servitore.

Mi hai fatto sedere in case che non erano la mia. Mi hai portato vicino il lontano, e reso l'estraneo un fratello. Se conosco te nessuno mi sarà estraneo, non vi sarà porta chiusa. (Rabindranath Tagore)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- * **Giovedì 8 novembre ore 21.00 in oratorio**
faremo la scuola della Parola per tutti
Il Papa ci dice: *Anche l'uomo di oggi deve sentire di nuovo il bisogno di recarsi, come la samaritana, al pozzo per ascoltare Gesù, che invita a credere in Lui e ad attingere alla sua sorgente, zampillante di acqua viva. Dobbiamo ritrovare il gusto di nutrirci della Parola di Dio e del Pane della vita.*
Riprendiamo il discorso delle Beatitudini.
È una occasione da non perdere.
- * **La Messa del giovedì mattina fino a dopo Pasqua**
Sarà celebrata non più nella Chiesa di S. Bernardo,
ma in parrocchia
- * **L'incontro dei genitori di II elementare**
che abbiamo dovuto rimandare,
sarà fatto Martedì 13 novembre
sempre in oratorio alle ore 21.00
- * **Le iscrizioni al corso di preparazione al matrimonio**
Sono aperte le iscrizioni
Incomincerà a metà gennaio.
Le iscrizioni devono essere fatte da don Enrico
Sul sito della parrocchia c'è il modulo per l'iscrizione.
- * **La domenica pomeriggio ci troviamo in oratorio.**
È per tutti i ragazzi.
Ci sono diverse attività
Alla Bachecca in fondo alla chiesa c'è il programma
- * **Il giovedì e il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 18.00**
per chi lo desidera, ci troviamo in oratorio
a fare i compiti insieme
- * **Per la terza età: mercoledì 7 dicembre**
Ci sarà un incontro alle ore 15.30 a Sabbioncello
- * **La benedizione delle case di Natale**
Inizierà con il tempo dell'Avvento, **lunedì 19 novembre.**
Quest'anno partirà da via Bergamo, via del Fontanile ...
Porteremo in tutte le case il notiziario con il calendario
- N.B. Il temporale e il vento forte di lunedì scorso**
ha fatto dei danni piuttosto seri al tetto dell'oratorio, della Chiesa
e della casa parrocchiale.
Abbiamo dovuto intervenire

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

- * **Lunedì 5 novembre: S. Carlo Borromeo** (bianco)
1 Giovanni 3,13-16; Salmo 22; Efesini 4,1b-7.11-13; Giovanni 10,11-15
* ore 8,45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Agnese e Luciano Conti, Pia e Luigi Brivio)
- * **Martedì 6 novembre** (verde)
Apocalisse 17,7-14; Salmo 75; Giovanni 12,44-50.
* ore 8.45 in chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Della Mina Giacomo e Speranza)
- * **Mercoledì 7 novembre** (verde)
Apocalisse 18,1-8; Salmo 13; Giovanni 8,12-19
*ore 20.30 S. Messa in chiesa parrocchiale
- * **Giovedì 8 novembre** (verde)
Apocalisse, 18,21-19,5; Salmo 46; Giovanni 8,28-30.
*ore 8,45 in Chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa,
(def. Suor Marina e Padre Angelo Sala)
- * **Venerdì 9 novembre; dedic. Basilica Lateranense** (bianco)
1 Re 8,22-23.27-30; Salmo 94; 1 Corinti 3,9-17; Giovanni 4,19-24
* ore 8.45 nella Chiesa del Passone recita delle lodi e S. Messa
- * **Sabato 10 novembre: S. Leone Magno** (bianco)
* ore 16.00: don Enrico è disponibile per le Confessioni
* ore 17.30: recita del S. Rosario
* ore 18.00 S. Messa prefestiva
(def. Limonta Pierangelo)
- * **Domenica 11 novembre: Festa di Cristo Re** (bianco)
Isaia 49,1-7; Salmo 21; Filippesi 2,5-11; Luca 23,36-43.
*Orario S. Messe ore 8.00 (def, Cugini e Cugine Panzeri);
*ore 10.30 S. Messa della comunità parrocchiale
* ore 18.00 Messa vespertina:
(def. Cogliati Martino, Gianbattista Redaelli, Felicità)

visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevvecchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail: sangiovannibattista@parrocchiamontevvecchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S055844992000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia